



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Istituto Tecnico Commerciale e Turistico Statale
Vittorio Emanuele II

Via F. Lussana, 2 - Bergamo - www.vittorioemanuele.gov.it
 PEO bgtd030002@istruzione.it - PEC bgtd030002@pec.istruzione.it
 CF 80027810169 - Cod. Mecc. BGTD030002 - Cod. iPA UFPXVS



Data e prot. n. da segnatrice SD
 Circ. n. 429

Ai docenti
p.c. Personale ATA

OGGETTO: scrutini secondo periodo

Dal giorno 6 giugno '18 iniziano, come da circ. n. 1 del 4 settembre 2017 integrata da successive circ. n. 26 del 26 settembre 2017 e n. 111 del 14 novembre 2017, che valgono a tutti gli effetti come convocazione, gli scrutini del secondo periodo.

L'ordine del giorno è il seguente:

- *Valutazione finale singole discipline;*
- *Valutazione del comportamento;*
- *Certificazione competenze (solo classi seconde e 16enni di prima);*
- *Attribuzione credito scolastico e formativo (solo per classi terze, quarte e quinte);*
- *Valutazione finale: ammissione/non ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato, sospensione di giudizio;*
- *Indicazioni modalità di recupero carenze formative per alunni con sospensione di giudizio (solo per classi prime, seconde, terze, quarte).*

L'inserimento dei dati preliminari - valutazioni intermedie singole discipline, motivazione delle insufficienze o di NC, indicazioni per il recupero, tipologie delle prove e, per il coordinatore, la proposta della valutazione del comportamento - è a cura del **singolo docente** e deve essere effettuato **entro le ore 12.00 del giorno non festivo precedente allo scrutinio**. Nell'apposita sezione dell'area riservata del sito di istituto <https://sites.google.com/a/vittorioemanuele.org/area-riservata---vittorio-emanuele-ii/scrutini/scrutini-finali> troverete le istruzioni sia per l'inserimento preliminare da parte del singolo docente, sia per la gestione degli scrutini da parte del coordinatore.

È importante che ciascun docente, anche per rispetto dei colleghi, inserisca in tempo utile i dati.

Gli **scrutini si svolgeranno con applicativo on line** tramite il **Registro Elettronico Classeviva-Scrutinionline** e la documentazione relativa sarà gestita direttamente da tale applicativo:

- il giudizio sulla classe, comprensivo di indicazioni specifiche per casi particolari che possano impattare sulla valutazione finale (deroghe assenze, valutazione complessiva dei percorsi di ASL e indicazione di situazioni specifiche non in linea con la progettazione del CdC per le classi terze e quarte, riferimenti a PDP o altri piani individualizzati...) sarà inserito direttamente nell'applicativo nel campo *Oss finali* e sarà automaticamente inserito a verbale;
- il verbale, comprensivo delle valutazioni, sarà direttamente stampato e firmato al termine degli scrutini (da presidente - dirigente o coordinatore - e segretario);
- le schede di comunicazione delle valutazioni intermedie (comprensive di indicazioni per il recupero, eventuale motivazione del voto di comportamento e assenze) saranno consultabili dalle famiglie tramite il registro elettronico nella sezione "Esito scrutini".
- il tabellone completo delle valutazioni definitive, sarà stampato dal coordinatore al termine dello scrutinio: sarà firmato da tutti i docenti e allegato al verbale, mentre la segreteria provvederà a produrre le stampe de tabelloni come previsto da normativa per la pubblicazione online;

- Per le classi seconde (e prime se presenti sedicenni) si allega al verbale anche il quadro riepilogativo delle certificazioni delle competenze;
- non saranno più utilizzati "allegati materia" o altre schede per le indicazioni sul recupero carenze, in quanto le stesse informazioni saranno gestite tramite l'applicativo dal singolo docente in fase di proposta voti, inserite automaticamente nel verbale e visibili alle famiglie tramite la pagella online.

Durante lo scrutinio nell'aula assegnata sarà presente un pc (con stampante) con cui effettuare eventuali modifiche all'inserimento dei dati in base alle decisioni collegiali, definire la valutazione del comportamento nonché gestire il verbale con lo stesso programma.

Conviene qui ricordare che il **Consiglio di Classe**, in sede di scrutinio, deve essere **perfetto**, il che comporta che i docenti eventualmente assenti devono essere sostituiti con nomina del DS. Il ruolo del coordinatore, anche in presenza del dirigente, risulta essere cruciale durante la gestione dello scrutinio, sia per la sua conoscenza approfondita e globale della classe, sia per la gestione dello scrutinio informatizzato.

A tal proposito si ricorda che:

- i **docenti di sostegno** condivideranno con il CdC apposita relazione intermedia per studentesse o studenti con disabilità;
- i **docenti di Attività alternativa a IRC** inseriranno la valutazione con le stesse modalità dei voti proposti, fornendo eventuali ulteriori indicazioni al CdC come richiesto dalla normativa;
- il coordinatore specifica nel verbale i nominativi delle studentesse e degli studenti con bisogni educativi speciali per cui la valutazione è correlata a un **PDP** o ad altro tipo di piano personalizzato.

Riportiamo la normativa di riferimento specifica per la scuola secondaria di secondo grado:

DPR 122/2009 *Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni*

Art. 4. Valutazione degli alunni nella scuola secondaria di secondo grado

1. La valutazione, periodica e finale, degli apprendimenti è effettuata dal consiglio di classe, formato ai sensi dell'articolo 5 del testo unico di cui al decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297, e successive modificazioni, e presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, con deliberazione assunta, ove necessario, a maggioranza. I docenti di sostegno, contitolari della classe, partecipano alla valutazione di tutti gli alunni, avendo come oggetto del proprio giudizio, relativamente agli alunni disabili, i criteri a norma dell'articolo 314, comma 2, del testo unico di cui al decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297. Qualora un alunno con disabilità sia affidato a più docenti del sostegno, essi si esprimono con un unico voto. Il personale docente esterno e gli esperti di cui si avvale la scuola, che svolgono attività o insegnamenti per l'ampliamento e il potenziamento dell'offerta formativa, ivi compresi i docenti incaricati delle attività alternative all'insegnamento della religione cattolica, forniscono preventivamente ai docenti della classe elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e il profitto raggiunto da ciascun alunno.

2. La valutazione periodica e finale del comportamento degli alunni è espressa in decimi ai sensi dell'articolo 2 del decreto-legge. Il voto numerico è riportato anche in lettere nel documento di valutazione. La valutazione del comportamento concorre alla determinazione dei crediti scolastici e dei punteggi utili per beneficiare delle provvidenze in materia di diritto allo studio.

3. La valutazione dell'insegnamento della religione cattolica resta disciplinata dall'articolo 309 del decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297, ed è comunque espressa senza attribuzione di voto numerico, fatte salve eventuali modifiche all'intesa di cui al punto 5 del Protocollo addizionale alla legge 25 marzo 1985, n. 121.

[...]

5. Sono ammessi alla classe successiva gli alunni che in sede di scrutinio finale conseguono un voto di comportamento non inferiore a sei decimi e, ai sensi dell'articolo 193, comma 1, secondo periodo, del testo unico di cui al decreto legislativo n. 297 del 1994, una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente. La valutazione finale degli apprendimenti e del comportamento dell'alunno è riferita a ciascun anno scolastico.

6. Nello scrutinio finale il consiglio di classe sospende il giudizio degli alunni che non hanno conseguito la sufficienza in una o più discipline, senza riportare immediatamente un giudizio di non promozione. A conclusione dello scrutinio, l'esito relativo a tutte le discipline è comunicato alle famiglie. A conclusione degli interventi didattici programmati per il recupero delle carenze rilevate, il consiglio di classe, in sede di integrazione dello scrutinio finale, previo accertamento del recupero delle carenze formative da effettuarsi entro la fine del medesimo anno scolastico e comunque non oltre la data di inizio delle lezioni dell'anno scolastico successivo, procede alla verifica dei risultati conseguiti dall'alunno e alla formulazione del giudizio finale che, in caso di esito positivo, comporta l'ammissione alla frequenza della classe successiva e l'attribuzione del credito scolastico.

Art. 6. Ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo dell'istruzione

1. Gli alunni che, nello scrutinio finale, conseguono una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi sono ammessi all'esame di Stato.

[...] 3. In sede di scrutinio finale il consiglio di classe, cui partecipano tutti i docenti della classe, compresi gli insegnanti di educazione fisica, gli insegnanti tecnico-pratici nelle modalità previste dall'articolo 5, commi 1-bis e 4, del testo unico di cui al decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297, e successive modificazioni, i docenti di sostegno, nonché gli insegnanti di religione cattolica limitatamente agli alunni che si avvalgono di quest'ultimo insegnamento, attribuisce il punteggio per il credito scolastico di cui all'articolo 11 del decreto del Presidente della Repubblica 23 luglio 1998, n. 323, e successive modificazioni.

Art. 8. Certificazione delle competenze

[...] 2. Per quanto riguarda il secondo ciclo di istruzione vengono utilizzate come parametro di riferimento, ai fini del rilascio della certificazione di cui all'articolo 4 del decreto del Ministro della pubblica istruzione 22 agosto 2007, n. 139, le conoscenze, le abilità e le competenze di cui all'allegato del medesimo decreto.

[...] 4. La certificazione relativa agli esami di Stato conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria di secondo grado è disciplinata dall'articolo 6 della legge 10 dicembre 1997, n. 425, e successive modificazioni.

Art. 9. Valutazione degli alunni con disabilità

1. La valutazione degli alunni con disabilità certificata nelle forme e con le modalità previste dalle disposizioni in vigore è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del piano educativo individualizzato previsto dall'articolo 314, comma 4, del testo unico di cui al decreto legislativo n. 297 del 1994, ed è espressa con voto in decimi secondo le modalità e condizioni indicate nei precedenti articoli.

[...] 5. Gli alunni con disabilità sostengono le prove dell'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo dell'istruzione secondo le modalità previste dall'articolo 318 del testo unico di cui al decreto legislativo n. 297 del 1994.

6. All'alunno con disabilità che ha svolto un percorso didattico differenziato e non ha conseguito il diploma attestante il superamento dell'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo, è rilasciato un attestato recante gli elementi informativi relativi all'indirizzo e alla durata del corso di studi seguito, alle materie di insegnamento comprese nel piano di studi, con l'indicazione della durata oraria complessiva destinata a ciascuna, alle competenze, conoscenze e capacità anche professionali, acquisite e dei crediti formativi documentati in sede di esame.

Art. 10. Valutazione degli alunni con difficoltà specifica di apprendimento

1. Per gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento (DSA) adeguatamente certificate, la valutazione e la verifica degli apprendimenti, comprese quelle effettuate in sede di esame conclusivo dei cicli, devono tenere conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni; a tali fini, nello svolgimento dell'attività didattica e delle prove di esame, sono adottati, nell'ambito delle risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente, gli strumenti metodologico-didattici compensativi e dispensativi ritenuti più idonei.

2. Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove. [...]

Art. 11. Valutazione degli alunni in ospedale

1. Per gli alunni che frequentano per periodi temporalmente rilevanti corsi di istruzione funzionanti in ospedali o in luoghi di cura, i docenti che impartiscono i relativi insegnamenti trasmettono alla scuola di appartenenza elementi di conoscenza in ordine al percorso formativo individualizzato attuato dai predetti alunni, ai fini della valutazione periodica e finale.

2. Nel caso in cui la frequenza dei corsi di cui al comma 1 abbia una durata prevalente rispetto a quella nella classe di appartenenza, i docenti che hanno impartito gli insegnamenti nei corsi stessi effettuano lo scrutinio previa intesa con la scuola di riferimento, la quale fornisce gli elementi di valutazione eventualmente elaborati dai docenti della classe; analogamente si

procede quando l'alunno, ricoverato nel periodo di svolgimento degli esami conclusivi, deve sostenere in ospedale tutte le prove o alcune di esse.

Art. 14. Norme transitorie, finali e abrogazioni

[...] 7. A decorrere dall'anno scolastico di entrata in vigore della riforma della scuola secondaria di secondo grado, ai fini della validità dell'anno scolastico, compreso quello relativo all'ultimo anno di corso, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato. Le istituzioni scolastiche possono stabilire, per casi eccezionali, analogamente a quanto previsto per il primo ciclo, motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite. Tale deroga è prevista per assenze documentate e continuative, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati. Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale di ciclo.

DM 9/2010 Certificazione delle competenze relative all'assolvimento dell'obbligo di istruzione nella scuola secondaria superiore

3. I consigli di classe, al termine delle operazioni di scrutinio finale, per ogni classe che ha assolto l'obbligo di istruzione della durata di 10 anni, compilano una scheda, secondo quanto riportato nella seconda pagina del modello di certificato di cui al comma 1. Le schede riportano l'attribuzione dei livelli raggiunti, da individuare in coerenza con la valutazione finale degli apprendimenti che, per quanto riguarda il sistema scolastico, è espressa in decimi ai sensi del decreto del Presidente della repubblica n. 122 del 22 giugno 2009, articoli 4,5 e 8.

Per gli alunni stranieri è necessario fare riferimento alle **Linee guida per l'integrazione degli alunni stranieri** del 19 febbraio 2014, in particolare all'art. 12, mentre, in generale, per gli alunni con **BES** è bene ricordare quanto sintetizzato nel documento pubblicato a marzo 2014 dall'USR Lombardia **"Strumenti d'intervento per alunni con bisogni Educativi speciali e organizzazione territoriale per L'inclusione scolastica - Concetti chiave e orientamenti per l'azione"**:

6.3 Alunni con altre situazioni BES

La valutazione degli studenti che vivono altre situazioni di BES richiede di porre al centro alcuni principi guida che dovrebbero caratterizzare sempre le azioni valutative della scuola nei confronti degli apprendimenti degli alunni:

- è necessario distinguere monitoraggio, controllo, verifica e valutazione degli apprendimenti;
- è indispensabile che la valutazione non sia solo sommativa ma anche, e soprattutto, formativa;
- è auspicabile che la valutazione sia sempre globale e multifattoriale mai parcellizzata e segmentata.

La valutazione deve inoltre tener conto:

- della situazione di partenza;
- dei risultati raggiunti dallo studente nel suo personale percorso di apprendimento;
- dei risultati riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti previsti per la classe frequentata e per il grado di scuola di riferimento;
- delle competenze acquisite nel percorso di apprendimento. [...]

Relativamente alle **modalità di recupero delle carenze formative**, si ricorda quanto descritto nel PTOF:

8.3 Recupero carenze formative rilevate allo scrutinio finale

Recupero mediante studio autonomo

Dopo attenta analisi della natura delle difficoltà rilevate e dei bisogni formativi di ciascuno studente, il Consiglio di Classe disporrà il recupero mediante attività autonoma e personale di studio, e provvederà alla formulazione di itinerari di attività coerenti con gli obiettivi da raggiungere.

Recuperi tramite corsi estivi

Dopo gli esiti degli scrutini del secondo periodo vengono organizzati i corsi di recupero in orario mattutino e pomeridiano (in base alle necessità e comunque entro il 15 luglio). Ogni consiglio di classe potrà attivare, per ogni studente, massimo due corsi di recupero, salvo diverse e motivate decisioni del Consiglio di Classe, purché compatibili dal punto di vista organizzativo.

Il Collegio Docenti ritiene che per un'efficiente gestione delle risorse disponibili sia opportuna l'attivazione di corsi di recupero prevalentemente nelle seguenti discipline:

- Biennio unico: Italiano, Lingue Straniere, Matematica ed Economia Aziendale.
- Triennio TURISMO: Italiano, Lingue Straniere, Matematica
- Triennio AFM: Italiano, Lingue Straniere, Matematica ed Economia Aziendale.

L'individuazione delle discipline (tra quelle indicate in precedenza) per le quali è necessaria l'attivazione di un corso di recupero è competenza esclusiva del Consiglio di Classe.

Gli studenti saranno organizzati in gruppi omogenei per classi parallele in base alle carenze dimostrate nelle stesse discipline. Il numero di studenti per gruppo è compreso tra un minimo di 8 e un massimo di 12 alunni.

Il calendario delle prove di verifica per l'accertamento delle carenze formative e la data della pubblicazione degli esiti saranno consultabili sul sito web della scuola. Si prevede la possibilità di svolgimento di più prove scritte nella stessa giornata.

La tipologia delle prove di verifica per l'accertamento del recupero delle carenze formative viene definita dai dipartimenti o dai singoli docenti per situazioni particolari.

Relativamente alle valutazioni dell'esperienza di ASL per le classi quinte, il Consiglio di classe terrà conto

- di quanto indicato nella Nota MIUR 7194 del 24-04-2018:
Ai fini dell'ammissione dei candidati interni all'esame di Stato, si osserva che, per l'anno scolastico 2017/2018, la normativa nulla dispone circa l'obbligo, per le studentesse e gli studenti, di aver svolto un monte ore minimo di attività di alternanza scuola lavoro nell'ultimo triennio del percorso di studi.
- nonché di quanto indicato nell'articolo 8, comma 6, dell'OM 350/2018 così prevede:
La valutazione delle eventuali esperienze di alternanza scuola-lavoro concorre ad integrare quella delle discipline alle quali tali attività ed esperienze afferiscono e contribuisce, in tal senso, alla definizione del credito scolastico. La certificazione delle competenze sviluppate attraverso la metodologia dell'alternanza scuola lavoro, di cui all'art. 5 del D.Lgs. 15 aprile 2005, n. 77, deve essere acquisita entro la data dello scrutinio di ammissione all'esame di Stato.

Si richiama altresì, della stessa OM 350/2018, l'articolo 8, comma 7, relativo all'integrazione del credito scolastico:

7. Fermo restando il massimo di 25 punti complessivamente attribuibili, il consiglio di classe, ai sensi dell'art. 11, comma 4, del D.P.R. n. 323/1998, nello scrutinio finale dell'ultimo anno può motivatamente integrare il punteggio complessivo conseguito dall'alunno, ai sensi del comma 2 del citato articolo 11, in considerazione del particolare impegno e merito scolastico dimostrati nel recupero di situazioni di svantaggio, presentatesi negli anni precedenti in relazione a situazioni familiari o personali dell'alunno stesso, che hanno determinato un minor rendimento. Le deliberazioni, relative a tale integrazione, opportunamente motivate, vanno verbalizzate con riferimento alle situazioni oggettivamente rilevanti ed idoneamente documentate.

Per la valutazione finale e gli adempimenti ad essa relativi il Consiglio di Classe tiene in considerazione quanto deliberato dal Collegio Docenti, ferma restando la possibilità del CdC di deliberare in deroga per casi particolari. In particolare il Consiglio di Classe fa riferimento a:

- **Regolamento applicativo del limite di assenze per la validità dell'anno scolastico** (ai sensi dell'art. 14, comma 7, del DPR n.122/2009) - Delibera Collegio Docenti n. 09 del 15/09/2017.
- **Criteri assegnazione crediti scolastici e formativi** - Delibera del Collegio Docenti N. 23 del 23/01/2018.
- **Criteri di ammissione alla classe successiva e all'Esame di Stato** - Delibera del Collegio Docenti N. 22 del 23/01/2018.
- **Modalità di svolgimento prove di verifica per alunni con sospensione di giudizio e scrutini finali** - Delibera del Collegio Docenti N. 17 del 27/10/2018.

In area riservata <https://sites.google.com/a/vittorioemanuele.org/area-riservata---vittorio-emanuele-ii/scrutini/scrutini-finali> è a disposizione la documentazione e le istruzioni utili per la conduzione degli scrutini.

(*) Il Dirigente Scolastico
Patrizia Giaveri

(*) firma autografa sostituita da indicazione a mezzo stampa, ai sensi dell'art. 3, comma 2 d.lgs.39/1993